

liberi, sorgono i più grandi cantieri navali e i maggiori stabilimenti siderurgici. Allo sviluppo di tali industrie sono dovute le navi più grandi della nostra marina militare e mercantile.

E accanto alle grandi industrie non mancano quelle più piccole ma egualmente importanti delle costruzioni navali in legno, delle fabbriche di corde ed attrezzi per la pesca e tintorie di reti.

Oltre la metà della popolazione ligure vive perciò occupata nelle arti ed industrie marittime; un quarto della popolazione lavora in industrie che traggono dal mare gli elementi maggiori per la loro produzione.

In conclusione la Liguria è regione assolutamente marittima e tale da concorrere in massima parte allo sviluppo marittimo presente della nostra patria.

Partendo dal confine francese e andando verso levante si incontrano i capi di Bordighera e Borghetto, poi il golfo di Ospedaletti e la rada di S. Remo ove trovasi il piccolo porto dello stesso nome: località che sono preferite, per soggiorno invernale, da numerosi italiani e stranieri per la mitezza del clima. Seguono la baia di S. Stefano e quella di S. Lorenzo, il piccolo porto di Porto Maurizio, quello di Oneglia, il golfo di Diana Marina. Fra il capo delle Mele e la costiera di Albenga, con la piccola isola di Bergeggi, sono i lidi di Alassio e di Languiglia, centri di